

Al Presidente del  
Consiglio regionale  
del Piemonte

## **INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA n. 1128**

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

(Non più di una per componente del Consiglio regionale – Non più di tre per Gruppo- una sola domanda chiara e concisa su argomento urgente e particolare rilevanza politica)

**OGGETTO:** *Stato di avanzamento dell'attivazione di Case di Comunità e Ospedali di Comunità finanziati con le risorse stanziati dal PNRR.*

### **Premesso che:**

- Nel mese di marzo 2026, il report dell'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali (Agenas) aveva evidenziato un ritardo generalizzato delle Regioni nella realizzazione del piano di edilizia sanitaria finanziato dal PNRR;
- Com'è noto, infatti, la missione M6C1 del Piano nazionale di ripresa e resilienza finanziava la realizzazione di un piano coordinato di implementazione della sanità territoriale;
- Aspetto centrale di tale piano risulta essere la costruzione di presidi di sanità territoriale quali le Case della Comunità e gli Ospedali di Comunità;
- Il report Agenas, riferito al secondo semestre 2025, evidenziava come, in Piemonte fossero operative solo 5 Case di comunità su 96 previste. Inoltre, emergeva come 36 Case di Comunità avessero un solo servizio attivo, 9 presentavano tutti i servizi medici obbligatori, ma con carenza di personale medico e infermieristico. 14 Case di comunità avrebbero avuto attiva la presenza medica, e non quella infermieristica, mentre 10 si sarebbero trovate nella situazione opposta;
- Solo uno era, invece, l'Ospedale di Comunità attivo, sui 30 previsti;

### **Considerato che:**

- Il Piano nazionale di ripresa e resilienza prevede uno stringente cronoprogramma, che subordina all'effettivo completamento delle missioni il conseguimento delle risorse stanziati dall'Unione europea;
- Entro il 30 giugno 2026, è previsto il completamento di una pluralità di Case di Comunità e di Ospedali di Comunità afferenti al territorio piemontese;
- Per altre Case di Comunità e Ospedali di Comunità, progettate sul territorio piemontese, il completamento è previsto entro il mese di dicembre 2026;

***Evidenziato che:***

- Il report di Agenas, relativo al secondo semestre 2025, evidenziava un ritardo generalizzato nell'attivazione delle Case di Comunità e degli Ospedali di Comunità;
- Pertanto, è opportuno monitorare lo stato di avanzamento della realizzazione delle infrastrutture per il potenziamento della sanità territoriale, con particolare riferimento alle Case di Comunità e agli Ospedali di Comunità che dovranno essere ultimati entro il prossimo mese, ossia entro il 30 giugno 2026;
- Laddove siano riscontrati ritardi nella realizzazione delle Case di Comunità, è necessario mettere in atto ogni intervento al fine di mitigare le conseguenze della mancata attivazione entro i termini concordati, al fine di scongiurare il rischio che i finanziamenti europei non vengano erogati;

***Sottolineato che:***

- La costruzione delle Case di Comunità e degli Ospedali di Comunità rappresenta un'occasione rilevante per potenziare i servizi di sanità territoriale, insieme ad altri interventi finanziati per mezzo del PNRR, come il potenziamento della telemedicina;
- Come ribadito in più occasioni dall'interrogante, l'attivazione e la piena operatività dei nuovi presidi di sanità territoriale non possono prescindere da un rilevante incremento nelle assunzioni di personale medico e infermieristico, in ragione della rilevante carenza che i dati testimoniano;
- Solo per mezzo di tale incremento, infatti, si potrà assicurare la continuità dei servizi presso le strutture di sanità territoriale finanziate dal PNRR;

***SI INTERROGA L'ASSESSORE COMPETENTE,***

per conoscere se, a un mese dalla scadenza del termine entro il quale garantire la piena attivazione di numerose Case di Comunità e Ospedali di comunità, si registrino ritardi rispetto ai cronogrammi definiti.